



Comune di Gessate
Città Metropolitana di Milano

Regolamento

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 21/02/2018

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI

- Pubblicato all'Albo Pretorio dal 07/03/2018 al 22/03/2018
- Ripubblicato all'Albo Pretorio dal 23/03/2018 al 06/04/2018

Ai sensi dell'art.59, co.4 dello Statuto Comunale, i Regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio: la prima dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione degli atti consiliari, la seconda per la durata di quindici giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.

Onde consentirne l'effettiva conoscibilità il Regolamento sarà reso accessibile a chiunque intenda consultarlo anche sul sito internet del Comune di Gessate (Mi).

ARTICOLO 1 – OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità di individuazione, di assegnazione e di gestione delle aree destinate ad orti così come definiti dalla normativa vigente.

ARTICOLO 2 – FINALITA'

Nell'ambito delle politiche finalizzate al miglioramento della qualità della vita, l'Amministrazione Comunale promuove attività che favoriscano la socializzazione e i rapporti interpersonali e rispondano al soddisfacimento di esigenze sociali, ambientali e culturali della collettività.

L'Amministrazione Comunale destina ad orti gli appezzamenti di terreno di proprietà comunale da concedere favorendo la partecipazione dei cittadini nella valorizzazione e fruizione di spazi verdi attualmente sottoutilizzati o abbandonati.

ARTICOLO 3 – INDIVIDUAZIONE DELLE AREE

La Giunta Comunale, sulla base delle previsioni o delle compatibilità del P.G.T., individua, reperisce e attribuisce uno specifico toponimo alle aree destinate ad orti ai fini dell'assegnazione. Potranno essere individuate nuove aree ortive idonee allo svolgimento delle attività di orti comunali con specifico atto di Giunta Comunale senza che ciò costituisca variazione al P.G.T.

ARTICOLO 4 – ORTI COMUNALI

Per le finalità espresse nel presente Regolamento, gli orti comunali vengono così individuati:

- A. N. 42 orti da assegnare ai pensionati quale strumento di aggregazione sociale
- B. N. 6 orti da assegnare a cittadini maggiorenni quale luogo di pratica ortofrutticola, strumento di aggregazione e sostegno alle categorie sociali più deboli.

ARTICOLO 5 – REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI AI PENSIONATI

Per poter partecipare al bando, per l'assegnazione di un orto Comunale di cui all'articolo 4, lettera A) – Orti ai pensionati, gli interessati dovranno possedere, entro la data di scadenza della pubblicazione, tutti i seguenti requisiti inderogabili:

- a) avere la residenza nel Comune;
- b) essere pensionato;
- c) non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabili nel territorio comunale e nella provincia di Milano;
- d) assumere l'impegno di coltivare personalmente l'orto assegnato;
- e) avere il godimento dei diritti civili e politici.

ARTICOLO 6 – REQUISITI PER L’ASSEGNAZIONE DEGLI ORTI AI CITTADINI MAGGIORENNI

Per poter partecipare al bando, per l’assegnazione di un orto Comunale di cui all’articolo 4, lettera B) – Orti ai cittadini maggiorenni, gli interessati dovranno possedere, entro la data di scadenza della pubblicazione, tutti i seguenti requisiti inderogabili:

- a) avere la residenza nel Comune;
- b) essere maggiorenne;
- c) non essere pensionato
- d) non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabili nel territorio comunale e nella provincia di Milano;
- e) non essere imprenditore agricolo;
- f) assumere l’impegno di coltivare personalmente l’orto assegnato;
- g) essere in possesso dell’indicatore ISEE in corso di validità;
- h) avere il godimento dei diritti civili e politici.

ARTICOLO 7 – BANDO DI GARA E CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE

Ai fini dell’assegnazione degli orti sarà pubblicato uno specifico bando secondo le disposizioni del presente Regolamento.

Le domande di assegnazione, redatte su apposito modulo prestampato, dovranno essere presentate all’ufficio protocollo nelle modalità ed entro la data di scadenza fissata nel bando.

Il possesso dei requisiti indicati agli articoli 5 e 6 dovrà essere certificato all’atto della domanda, anche mediante autocertificazione.

Nel caso di dichiarazione non veritiera, oltre alle sanzioni previste per legge, l’interessato sarà escluso dalla concessione e decade dalla concessione eventualmente già conseguita.

L’ufficio si riserva di effettuare, ai sensi di legge, controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni nelle autocertificazioni prodotte dagli assegnatari.

Apposita Commissione, composta dal personale degli uffici comunali, avrà il compito di esaminare le domande dei cittadini per la concessione degli orti, di redigere la graduatoria di assegnazione e di dare pubblica informazione sull’esito della procedura.

Verranno formulate due graduatorie:

- A. graduatoria per l’assegnazione di n. 42 orti a pensionati
- B. graduatoria per l’assegnazione di n. 6 orti a maggiorenni residenti in Gessate.

Per la formulazione della graduatoria di cui alla lettera A. saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri di attribuzione del punteggio:

- I. ANZIANITA’ DEL RICHIEDENTE – max punti 10

- verrà assegnato maggior punteggio al richiedente più anziano secondo la formula sotto indicata
- II. ANZIANITA' DI RESIDENZA – max punti 5
verrà assegnato maggior punteggio al richiedente che è residente a Gessate da più anni secondo la formula sotto indicata
- III. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE – max punti 5
verrà assegnato maggior punteggio al richiedente il cui nucleo familiare è meno numeroso secondo la formula sotto indicata

In caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine di presentazione della domanda.

<p>Formula attribuzione punteggio Verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione secondo la seguente formula:</p> <p>- per le voci "anzianità del richiedente" e "anzianità di residenza":</p> $X = \frac{Po}{Pi} \quad *Punteggio\ massimo\ attribuibile$ <p>Dove: X = punteggio da attribuire alla domanda Pi = maggiore anzianità di anni/maggiore anzianità di residenza Po = parametro della domanda in esame</p> <p>- per la valutazione della voce "composizione del nucleo familiare"</p> $X = \frac{Pi}{Po} \quad *Punteggio\ massimo\ attribuibile$ <p>Dove: X = punteggio da attribuire alla domanda Pi = minore numero di componenti il nucleo familiare Po = parametro della domanda in esame</p>
--

Per la formulazione della graduatoria di cui alla lettera B. saranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- I. ATTIVITA' LAVORATIVA– max punti 10
Verranno assegnati:
- Punti 10 a chi non svolge alcuna attività lavorativa
 - Punti 0 a chi svolge attività lavorativa
- II. REDDITO (in relazione al valore ISEE del nucleo familiare – Isee ordinario) – max punti 5
verrà assegnato maggior punteggio al richiedente con reddito più basso secondo la formula sotto indicata
Alle domande con Isee 0,00 verrà assegnato il punteggio massimo
- III. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE– max punti 5

verrà assegnato maggior punteggio al richiedente il cui nucleo familiare è più numeroso secondo la formula sotto indicata

In caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine di presentazione della domanda.

Formula attribuzione punteggio

Verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione secondo la seguente formula:

- per la valutazione della voce "reddito"

$$X = \frac{P_i}{P_o} \quad * \text{Punteggio massimo attribuibile}$$

Dove:

X = punteggio da attribuire alla domanda

P_i = reddito più basso

P_o = parametro della domanda

- per la voce "composizione del nucleo familiare"

$$X = \frac{P_o}{P_i} \quad * \text{Punteggio massimo attribuibile}$$

Dove:

X = punteggio da attribuire alla domanda

P_i = punteggio relativo alla voce "composizione del nucleo familiare"

P_o = parametro della domanda

I punteggi conseguiti per ogni elemento di valutazione verranno sommati per ottenere il punteggio totale conseguito da ogni domanda.

E' possibile l'assegnazione dell'orto su valutazione dei servizi sociali in deroga alla graduatoria per situazioni di disagio sociale e/o socio sanitaria documentate.

Gli orti disponibili verranno concessi:

- a) secondo l'ordine della graduatoria
- b) secondo la numerazione dell'orto.

Alla graduatoria si attingerà anche per eventuali surroghe ed in tal caso le concessioni avranno durata pari all'originaria scadenza.

Qualora, invece, risultino liberi ulteriori appezzamenti, si assegneranno, secondo la numerazione dell'orto, a coloro che avranno presentato domanda nei termini indicati dal nuovo bando indetto esclusivamente per assegnare gli orti ancora disponibili.

La graduatoria verrà pubblicata all'Albo pretorio del Comune e sarà consultabile dagli interessati per 15 giorni durante i quali potranno essere presentati eventuali ricorsi

avverso la mancata ammissione o la posizione raggiunta nella graduatoria provvisoria. Nei successivi 15 giorni, esaminati gli eventuali ricorsi, il Responsabile di Servizio approva la graduatoria definitiva che viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune. Ai fini della tutela di eventuali dati sensibili, trova applicazione il vigente Regolamento comunale in merito.

Può essere assegnato un solo orto per ciascun nucleo familiare anagrafico.

La durata dell'assegnazione è fissata in 6 anni, alla scadenza verrà tacitamente rinnovata per ulteriori 4 anni, dopo i quali l'appezzamento potrà essere assegnato ad altro soggetto avente diritto dei richiedenti in graduatoria.

Nel caso l'assegnatario intenda rinunciare alla coltivazione dell'orto, ne deve dare comunicazione scritta al Comune con un preavviso di almeno 30 giorni. Rimarranno a beneficio del Comune i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

L'Amministrazione Comunale, quando lo riterrà opportuno, potrà procedere alla pubblicazione di un nuovo bando per l'assegnazione degli orti liberi e per la stesura della nuova graduatoria.

Non saranno forniti gli attrezzi per la lavorazione e l'irrigazione.

ARTICOLO 8 - DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

Sono motivi di decadenza dell'assegnazione dell'orto le seguenti cause:

- a. rinuncia da parte dell'assegnatario;
- b. decesso dell'assegnatario;
- c. perdita di uno dei requisiti di assegnazione ad esclusione del requisito previsto all'art. 6, lettera c) – non essere pensionato;
- d. mancato pagamento della quota prevista all'articolo 12 e di quelle ulteriori eventualmente richieste dall'Amministrazione Comunale;
- e. ricevimento di tre contestazioni scritte per il mancato rispetto di obblighi o divieti previsti dagli articoli 9, 10 e 11 del presente regolamento;
- f. qualora l'orto non venga coltivato o venga lasciato in stato di incuria per più di mesi sei (6);
- g. qualora l'orto venga coltivato in via continuativa e in toto da persona diversa dall'assegnatario.

L'orto dovrà essere lasciato libero entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di recessione. Rimarranno a beneficio del Comune i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della assegnazione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno.

Gli uffici comunali potranno procedere a verificare il possesso dei requisiti.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI

L'assegnatario, per quanto riguarda la conduzione dell'orto, è obbligato a:

- a. curarne l'ordine e la pulizia senza alterarne in alcun modo il perimetro e la fisionomia;
- b. mantenere la superficie del terreno adeguatamente sistemata onde evitare il formarsi di pozze d'acqua anche piovana, mantenere pulito l'appezzamento assegnato ed i relativi sentieri di accesso e delle aree comuni secondo quanto verrà regolamentato dal Comitato di Gestione;
- c. l'assegnatario non potrà svolgere attività diversa da quella della coltivazione ortofrutticola, in ogni caso non potrà dare adito ad attività commerciale o a scopo di lucro, ma sarà rivolta unicamente alla produzione di prodotti per uso proprio;
- d. l'assegnatario dovrà garantire l'accesso ai funzionari del Comune o loro incaricati, ai membri del Comitato di Gestione per eventuali ispezioni;
- e. l'uso dell'acqua è riservato alla sola innaffiatura e l'eliminazione degli sprechi d'acqua è affidata al buon senso degli assegnatari. Nei confronti dell'Amministrazione Comunale non può essere avanzata alcuna richiesta di danni o per indennizzi connessi con l'impossibilità o la difficoltà di irrigazione;
- f. l'assegnatario deve garantire la coltivazione diretta dell'orto in quanto l'assegnazione deve intendersi strettamente personale; non è quindi ammessa alcuna forma di successione o di cessione o di diritto familiare, anche se parziale o gratuita dello stesso;
- g. non abbandonare sul terreno attrezzi o altri oggetti;
- h. sottoscrivere e rispettare il presente Regolamento.

ARTICOLO 10 - DIVIETI

- a. E' vietato aggiungere strutture o costruzioni (es. capanni, depositi attrezzi, pergolati e manufatti vari) all'interno dell'orto non previste nel seguente Regolamento;
- b. è consentito l'accesso con l'autovettura limitatamente alle necessità di carico e scarico e per il tempo strettamente necessario;
- c. è vietato agli assegnatari lo scambio dell'orto originariamente concesso dall'Amministrazione;
- d. è vietato affittare o cedere a terzi a qualsiasi titolo la conduzione dell'orto assegnato;
- e. è vietato tenere o allevare animali di qualsiasi genere, compresi i cani;
- f. è vietato bruciare sterpaglie e rifiuti;
- g. è vietato piantare alberi ad alto fusto;
- h. è vietato tenere nell'orto materiali non attinenti alla coltivazione dello stesso;
- i. è vietato effettuare allacciamenti alla rete elettrica e installare qualsiasi tipo di impianto non autorizzati dal Comune;
- j. è vietato scaricare materiali inquinanti e rifiuti internamente e attorno all'orto;

- k. gli orti vengono assegnati con una rete di separazione posta su tre lati. Chi lo ritenesse necessario può procedere alla chiusura del quarto lato purché utilizzi una rete uguale a quella già presente. E' ammessa anche la predisposizione di un cancelletto di chiusura che dovrà essere verniciato in tinta e tonalità identiche a quelle della rete. L'adozione del cancelletto deve comunque garantire l'accesso al personale comunale o da esso incaricato e non deve rappresentare un onere per l'Amministrazione Comunale;
- l. è vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari e diserbanti, o altri prodotti simili dannosi per gli ortaggi e le persone. Sono ammesse le sole concimazioni di tipo organico o comunque compatibili con i disciplinari provinciali per la coltivazione biologica;
- m. è vietato far arrampicare piante sulle reti di delimitazione;
- n. è vietato in ogni caso utilizzare l'area assegnata per la preparazione e/o consumo di pasti;
- o. è vietato utilizzare bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui;
- p. è vietato provocare rumori molesti e quant'altro possa essere in contrasto con i vigenti Regolamenti comunali.

ARTICOLO 11 – MANUTENZIONE

- a. La manutenzione ordinaria dell'orto e delle strutture di pertinenza, nonché delle parti comuni, compete all'assegnatario.
- b. la manutenzione straordinaria compete invece all'Amministrazione Comunale, settore Lavori Pubblici;
- c. gli orti assegnati devono essere coltivati direttamente dagli assegnatari; l'unica eccezione temporaneamente concessa è per documentati motivi di salute previa comunicazione agli uffici comunali;
- d. i residui vegetali che si intendono trasformare in compost dovranno essere depositati in apposite compostiere, che devono essere procurate a cura degli assegnatari, o conferiti alla piattaforma ecologica. Non devono creare problemi di alcun genere (odori, degrado, incuria) al contesto urbano o verso gli altri orti. Gli altri rifiuti, vegetali e non, dovranno essere conferiti alla piattaforma ecologica a cura dei singoli assegnatari in accordo al Regolamento comunale vigente in materia di smaltimento rifiuti;
- e. le coperture tipo serra e il posizionamento di reti antigrandine sono consentiti in modo provvisorio e stagionale.

ARTICOLO 12 - PARTECIPAZIONE ALLE SPESE

Ciascun assegnatario è tenuto al versamento di un importo forfetario lordo annuo relativamente al quale la Giunta Comunale con proprio atto stabilirà importo, modalità e tempistiche. Tale corrispettivo non potrà essere in alcun modo restituito in caso di decadenza o rinuncia in qualsiasi periodo dell'anno.

ARTICOLO 13 - COMITATO DI GESTIONE

Al fine di facilitare i rapporti fra Amministrazione Comunale e assegnatari, questi ultimi dovranno costituirsi in un Comitato di Gestione che dovrà essere formato da 5 assegnatari e al quale potranno partecipare, come osservatori, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale. E' facoltà del Comitato di Gestione darsi un proprio regolamento interno, purché non in contrasto con il presente Regolamento Comunale.

Il Comitato di Gestione dovrà risolvere, in prima istanza, tutte le questioni relative alla conduzione degli orti e coadiuvare gli uffici comunali negli aspetti pratici legati alla consegna e gestione degli orti.

Il Comitato di Gestione dovrà individuare un suo referente per gli ordinari rapporti con l'Amministrazione Comunale. Inoltre avrà la responsabilità di far ottemperare a tutti gli assegnatari le norme di conduzione previste nel presente Regolamento e dovrà segnalare all'Amministrazione Comunale i casi non risolvibili e le infrazioni gravi comportanti la revoca dell'assegnazione.

Il Comitato dovrà essere rinnovato ogni 2 anni.

ARTICOLO 14 – RESPONSABILITÀ

- a. L'assegnatario è responsabile della conduzione dell'orto e dei danni eventualmente arrecati alla proprietà o ad altri.
- b. L'Amministrazione Comunale e il Comitato di Gestione, sono sollevati da ogni responsabilità per la mancata osservanza, da parte degli assegnatari, delle norme contenute nel presente regolamento.
- c. L'assegnatario si impegna ad accettare tutte le condizioni previste dal presente regolamento.

ARTICOLO 15 – TERMINE ANTICIPATO DELLA ASSEGNAZIONE

Qualora l'Amministrazione Comunale avesse la necessità, per qualsiasi ragione di tornare nella disponibilità del terreno su cui sono insediati gli orti, potrà chiedere la restituzione del terreno stesso dandone comunicazione scritta agli assegnatari con un preavviso di tre mesi, con esclusione per l'assegnatario della possibilità di richiesta di indennizzo o risarcimento. L'Amministrazione Comunale, nell'eventualità di revoca dell'assegnazione, farà il possibile affinché essa non coincida con il periodo di massimo sviluppo vegetativo che, indicativamente, va da febbraio a ottobre.

ARTICOLO 15 – DANNI – FURTI – INFORTUNI

L'Amministrazione Comunale non è responsabile per qualsivoglia danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che l'assegnatario possa subire o causare a terzi. Ogni controversia, questione, vertenza, verrà esaminata dal Comitato di Gestione nel rispetto e in osservanza di quanto stabilito dalla normativa vigente.

Qualsiasi controversia che non sia possibile risolvere in via bonaria, verrà deferita al Foro di Milano.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le assegnazioni effettuate sulla base del precedente “Regolamento comunale per il progetto orti ai pensionati” decadono.

Agli attuali assegnatari verrà confermato lo stesso appezzamento d’orto qualora gli stessi ne facciano richiesta e siano in possesso dei requisiti previsti all’articolo 5.

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si richiamano le norme di legge e i regolamenti vigenti in materia.